

## **Intervento per Assemblea aprile 2012**

**Signori Soci, Sig. Presidente e Sigg. Consiglieri, Sig. Direttore Generale, Sig. Presidente e Sigg. Membri del Collegio Sindacale.**

**Mi sia concesso, innanzi tutto di:**

**- rivolgere un augurio di buon lavoro al neo Direttore Generale Dott. Viola chiamato ad affrontare una situazione che eufemisticamente possiamo definire non brillante (sia per la complessiva situazione economica, sia per la specifica situazione economica-finanziaria del Monte, sia per l'assetto di governance in corso di definizione), unito tuttavia all'invito ad operare con quella prudenza e saggezza che per cinque secoli avevano caratterizzato, in tutti i sensi, il Monte;**

**- rivolgere un augurio di crescita all'Associazione Azionisti per il Buongoverno del Monte dei Paschi di Siena, cui hanno aderito con tanto entusiasmo molti piccoli azionisti. Ringrazio a nome dell'Associazione e mio gli Associati e tutti coloro che ci hanno conferito delega di voto.**

**Ciò detto, prima di entrare nel merito del Bilancio 2011, rimarcando sin d'ora quell'attaccamento che mi lega al Monte, mi permetto rammentare, affinché possa restare documentato, e per meglio comprendere come il Monte sia pervenuto all'attuale situazione, alcuni flash :**

**A) Nell'Assemblea Straordinaria del marzo 2008, "Antonveneta" , nella quale – se la memoria non mi tradisce il Sig. Presidente Mussari "mise la Sua faccia" ed il Presidente Mancini espletò il ruolo di analista finanziario, così mi esprimevo:**

**Sig. Presidente, non me ne voglia, ma comprenda – da cittadino senese – vorrei vedere crescere il Monte, tuttavia in questa situazione non posso esprimere voto favorevole all'operazione per carenza d'informativa e Le chiedo:**

**1) Come spiega il così negativo giudizio del mercato ?**

**2) Come pensa di tutelare tutti i risparmiatori-investitori ( compresa la Cassa di Previdenza Aziendale ) che, malgrado tutto, in questi anni hanno continuato a credere nel Monte?**

**B) Permanendo in me i dubbi sull'operazione Antonveneta, scambiai diversa corrispondenza con il Sig. Presidente Mussari, tanto che con Sua del 25.9.2008, così concludeva:**

**Con queste poche righe credo di averLa rassicurata sia riguardo alla bontà del progetto che stiamo perseguendo sia riguardo a quanto io stesso, il Consiglio e tutti i dirigenti del Monte abbiamo a cuore le sorti della Banca che, ne siamo assolutamente consapevoli, rappresenta un patrimonio secolare, da tutelare e valorizzare, frutto del talento, dell'impegno, del sacrificio di innumerevoli generazioni di dipendenti.**

**C) Le mie osservazioni critiche, continuarono nel tempo, tanto che il Sig. Presidente con la ulteriore Sua del 6.9.2010 mi precisava:**

**"Innanzitutto tengo particolarmente a rimarcare il fatto che il principale interesse di quanti lavorano nella Banca e di quanti pro tempore l'amministrano è da sempre la crescita del Gruppo, con la massima attenzione al mercato, alla creazione di valore, alla remunerazione ed ottimizzazione del capitale.**

**.....**

**Mi sento quindi di poterLa rassicurare rispetto tanto al presente quanto alle prospettive della Banca MPS."**

**D) Continuò lo scambio di corrispondenza, sino all'Assemblea di Bilancio dell'Aprile 2011, della quale riporto alcuni brevi stralci del mio intervento:**

**1)..... dopo il Bilancio 2007, spensieratamente definito nel comunicato ufficiale "il miglior risultato di sempre", magro fu il bilancio 2008, gramo il bilancio 2009, con realistiche e fondate previsioni di risultati "sottili" per gli anni a venire.**

**.....continuavo**

**2) Sig. Presidente, da questa sia pur sommaria panoramica e dal Bilancio, da cui emergono più ombre che luci, non possiamo che desumere – oggettivamente – un giudizio non positivo circa scelte e conduzione aziendale improntate prevalentemente sulla mera crescita di volumi e dismissioni ( portando a c/economico le plus da cessione) e non anche sulla crescita reddituale.**

.....continuavo

3) Il quadro sopra esposto, specchio eloquente della dura attuale realtà del Monte e triste epilogo (purtroppo non potrà essere l'ultimo) di una gestione che eufemisticamente può essere definita spensierata, si commenta da solo e pertanto evito qualunque considerazione aggiuntiva, limitandomi ad osservare che l'abnorme livello di contenzioso, palese sintomo di una crescita tutta basata sui meri volumi e dismissioni e non su sana e prudente gestione, quale era cultura consolidata del Monte, sarà un grosso limite ( e – purtroppo - una grossa incognita! ) per il futuro del Monte.

.....

#### **E) Emerse, dopo tante mie insistenze, come al momento dell'acquisto di Antonveneta:**

Non era stata effettuata una formale due - diligence finalizzata all'aggiustamento del prezzo di acquisizione. Mentre, dopo la sottoscrizione dell'Accordo era stato consentito all'emittente di effettuare una verifica conoscitiva sulle principali tematiche contabili, fiscali e legali del Gruppo Antonveneta.

#### **F) L'argomento fu ripreso nell'Assemblea del 6.6.2011, nella quale più volte intervenne per replicare, il Presidente del Collegio Sindacale, che tra l'altro così affermava:**

Ritiene il Presidente del Collegio Sindacale che se sarebbe stato meglio svolgere la due diligence preventivamente, non si può dire che i risultati che ne sono poi venuti siano particolarmente negativi...

L'aspetto che più mi ha sorpreso su quanto sopra esposto, è il fatto che mentre nella corrispondenza, in Assemblea, nella Relazioni sulla gestione e nelle Relazioni del Collegio, tutto sembrava impostato all'ottimismo, un ben diverso atteggiamento traspariva allorché il Sig. Presidente Mussari ed il Sig. Presidente Di Tanno si assumevamo in prima persona le responsabilità di quanto asserito, come ad esempio nel Documento di Registrazione del 19.06.2008 alla Consob, in cui si leggeva:

Tuttavia, qualora il programma di finanziamento e/o la cessione di attività ritenute non strategiche o comunque da riqualificare in coerenza con il piano industriale non venissero concluse nei tempi e alle condizioni previste, BMPS potrebbe dover reperire altre/ulteriori risorse a condizioni meno vantaggiose con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Fatte queste premesse, già eloquenti, mi permetto evidenziare ora alcuni stralci estratti dal Bilancio 2011, (attingendo alle tabelle redatte secondo normativa e non a quelle ricostruite) onde consentire a ciascun socio di meglio valutare:

- **A pag. 103 emerge che l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 280) è negativo €mld. 4,7 ( in proposito osservo che quand'anche depurassimo le rettifiche dell'Avviamento pari a €mld. 4,2, riconducibile ad Antonveneta sarebbe sempre negativo di €mld. 0,5 in contraddizione con quanto indicato a pag. 18, ove è esposto un dato ricostruito positivo );**
- **A pag. 105 emerge che “la Redditività complessiva( voce 120)” è negativa per €mld. 8,4 (ovvero oltre 16.000 mld. di vecchie lire );**
- **A pag.106 emerge altresì che “ il Patrimonio netto del Gruppo passa da €mld. 17,1 all'1.1.2011 a €mld. 10,7 al 31.12.11 (comprensivo peraltro dei T.Bond. per €mld. 1.9) con una diminuzione quindi di oltre €mld. 6.3. tra il 2010 ed il 2011; ( in proposito evidenzio che la diminuzione sarebbe stata di oltre €mld. 8.8 ove non fosse intervenuto nel corso del 2011 l'aumento di capitale per €mld. 2.4);**
- **A pag. 461 emerge che la Perdita da ripianare non è di €mld. 4.6. (come i buoni soci potrebbero pensare), bensì di €mld. 5.6 ( in quanto alla perdita netta dichiarata di €mld. 4.6 vanno aggiunte le riserve negative pari ad €mld. 0,9) ( riserve negative che riemergono, come per magia e delle quali gli Amministratori sino ad oggi non si erano preoccupati).**
- **A pag. 40 emerge che i Crediti Deteriorati netti ammontano a €mld. 13,4 (a fronte di un patrimonio di vigilanza, pari a €mld. 16,5 ed un patrimonio netto consolidato, pari a €mld. 10.7) ( con un incidenza di oltre l' 81 % rispetto al patrimonio di vigilanza e di oltre il 125 % rispetto al patrimonio netto ).**

**Per concludere:**

- 1) **Questo Bilancio 2011, risente ovviamente, come del resto quelli delle altre Banche ed aziende, della crisi economica, ma soprattutto è frutto nel contempo, da un lato del dissennato affare Antonveneta e dell'altro della della spensierata gestione di questo quinquennio.**
- 2) **Non può che essere definito disastroso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario ( l'Avv. Mussari ed il Dott. Di Tanno nel documento di registrazione del 2008 furono profeti!! );**
- 3) **Se da un lato è senz'altro giusto ed opportuno guardare al futuro nell'interesse del Monte e dei suoi trentamila dipendenti, tuttavia, anche perché non è stato assicurato che "la pulizia del bilancio" sia stata "completa", e il C.d.A non ha dimostrato uno scatto di dignità assumendosi chiaramente la responsabilità di quanto accaduto, non possiamo e soprattutto non dobbiamo dimenticare la realtà e le responsabilità, che a mio avviso, sono molto gravi:**

**- per il Presidente Mussari e tutto il CdA e per il Direttore Generale Vigni ed i suoi più stretti collaboratori , per le spensierate decisioni strategiche ed operative;**

**- per il Presidente Di Tanno ed Collegio Sindacale, per aver interpretato in senso troppo restrittivo il loro ruolo e per la carenza di controlli sostanziali,**

**- per il Presidente della Fondazione e la Deputazione Amministratrice per non aver saputo amministrare neppure con la diligenza del buon padre di famiglia l'immenso patrimonio che la Comunità aveva loro affidato.**

**Conseguentemente, non intendendo suffragare minimamente un tal tipo di gestione, dichiaro sin d'ora voto contrario all'approvazione del bilancio e all'approvazione della Relazione del Collegio e:**

- 1) **mi riservo ogni possibile azione a tutela del danno subito dalla Società e dai soci;**
- 2) **chiedo al Presidente Mussari ed al Presidente di Tanno di precisare se considerano la Redditività complessiva negativa per €mld. 8.4 sintomo di sana e prudente gestione;**
- 3) **chiedo al Presidente Di Tanno di riferire con completezza in merito alle Ispezioni Bankit ( che risulta ancora in atto ) e Consob, considerando detto aspetto determinante ai fini dell'esame del punto 1) all'O.d.G.;**
- 4) **chiedo al Presidente Di Tanno di riferire, tenuto conto del tempo trascorso, in merito alla mia denuncia ex. Art. 2408.**

Sestigiani Norberto, socio

P.S. Chiedo cortesemente che questa mia venga integralmente verbalizzata.